

# La tuta non si addice al Carso

**Definita mostruosa dal leader radicale la proposta del centro industriale a cavallo del confine - Il valore democratico del movimento per la Z.F.I. Critiche all'atteggiamento dei partiti - Domani comizio in piazza Goldoni**

Marco Pannella ha illustrato ieri mattina, in una conferenza stampa, l'opinione del gruppo parlamentare radicale sul trattato di Osimo e sulla raccolta di firme a favore della zona franca integrale: del primo ha ribadito — rispecchiando la posizione locale del suo partito — il giudizio favorevole per quanto riguarda la soluzione dell'annosa questione confinaria italo-jugoslava, ma la più netta opposizione — al contrario — per la zona franca industriale sul Carso prevista dallo stesso trattato negli allegati protocolli economici; e dell'iniziativa popolare per la zona franca integrale ha sottolineato la validità non fosse che per l'occasione che essa offre ai cittadini interessati di opporsi alla proposta, che ha definito «mostruosa», dell'industrializzazione del Carso.

«La nostra posizione — ha detto Pannella — è suscettibile di creare situazioni equivocate, ma essa non è equivoca: piaccia o dispiaccia, siamo convinti della validità della soluzione della vertenza confinaria, ma siamo contrari all'ubicazione della zona franca industriale prevista dal trattato di Osimo, e ciò perché consideriamo tale progetto come un assassinio di uno degli obiettivi che lo stesso trattato si propone di raggiungere: sarebbe una follia con-



L'onorevole Marco Pannella con Giulio Ercolessi (Italfoto)

sentire alle multinazionali e al grande capitale pubblico e privato italiano di effettuare, attraverso la creazione di società di comodo con sede in Jugoslavia, uno sfruttamento selvaggio di lavoratori jugoslavi. Sarebbe, inoltre, un problema Gioia Tauro moltiplicato per mille e il territorio interessato ha il diritto civile di opporsi a un fenomeno di concentrazione industriale, con tutte le sue implicazioni ne-

gative sul piano economico e sociale, del tipo che il movimento di sinistra ha ampiamente condannato.

Quanto alla zona franca integrale, «noi non ne siamo — ha detto Pannella — dei sostenitori ad ogni costo, ma quella in favore di tale proposta è l'unica iniziativa popolare e democratica esistente, e sarebbe un gravissimo errore — specie da parte delle sinistre — consegnare le piazze ai Ciccio Franco per poi accusarli esorcisticamente di essere fascisti. E in particolare al PCI, il leader radicale ha rimproverato di «abbandonare una bandiera che già fu di Vittorio Vidali agli altri per poi accusare, chi ora la raccolga di fascismo»: «per quanto ci riguarda — ha soggiunto Pannella — ai comunisti faremo ringoiare la storiella secondo la quale noi radicali cerchiamo in tale occasione di ricreare alleati fra i fascisti: noi vogliamo fare i conti soltanto con la nostra coscienza di classe, noi che non abbiamo da rimproverarci un decennio di ritardo in materia».

Pannella ha polemicizzato ancora con i partiti di sinistra e in particolare col PCI per non avere maturato, in alternativa alla proposta «mostruosa» dell'industrializzazione del Carso, alcun altro modello di sviluppo economico della città se non la stessa zona franca integrale; ed ora le sinistre — ha continuato — scontano tutta la loro incapacità, nazionale e locale, di sottrarsi ad un ruolo subalterno al regime democristiano, al quale continuano ad offrire deleghe in bianco anche per quanto riguarda la zona franca industriale sul Carso. I partiti, e segnatamente quelli di sinistra, non possono ignorare il fatto che 50 mila firme stanno per essere raccolte in una sola città prescindendo dall'opposizione degli apparati di partito, rischiando — tali partiti — di consegnare questa rivolta popolare alla destra, con l'argomento — già sviluppato a proposito dei moti di Reggio Calabria — che «il popolo bu-

può non capire» e schierandosi così per la ratifica del trattato di Osimo nella sua integrità, anche per la sua parte economica, per non fare il gioco dei fascisti che osteggiano in tutti i modi la soluzione del problema confinario.

Per inciso, alcuni giornalisti di sinistra hanno criticato il singolare incontro fra radicali e «Il Piccolo», e Pannella ha colto l'occasione per sottolineare che il nostro giornale trasmette ai suoi lettori anche le posizioni del Partito radicale a differenza della stessa stampa di sinistra che invece ricorre spesso al metodo della «più feroce censura fascista»: «Mi augurerei — ha soggiunto Pannella — che anche la stampa che si dice democratica si comportasse come il «Piccolo», esercitando la funzione estremamente democratica e popolare di trasmettere all'opinione pubblica i dati per l'assunzione di autonomi giudizi». «Perché allora, ha chiesto un collega del «Primorski Dnevnik», l'on. Pannella ha espresso in campagna elettorale il giudizio che il locale quotidiano in lingua italiana è la «vergogna di Trieste»?». Risposta: «Non intendo il quotidiano locale, bensì un certo settimanale locale».

Pannella terrà un comizio domani mattina alle 11 in piazza Goldoni per esporre pubblicamente la posizione del Partito radicale nei confronti del trattato di Osimo.

## Stretta dal bus contro il muro

Un incidente, che ha del raccapricciante, è occorso alla parucchiera Marta Carlucci Sverza, di 32 anni, abitante in strada del Friuli 253. Ieri poco dopo le 13, la giovane signora, mentre si trovava in strada del Friuli, all'angolo con la via Righetti, è stata stretta contro il muro da un autobus della linea «44», targato TS 59150 e guidato verso il centro da Giuseppe Skerk, di 26 anni, domiciliato a Sales.

E' stato un momento di terrore: la malcapitata Sverza correva il rischio di morire maciullata. Comunque, ha riportato contusioni da schiacciamento al bacino e alle cosce, una profonda ferita lacero-contusa all'anca sinistra (cioè nel punto dell'impatto), una contusione escoriata alla fronte, contusioni escoriate alle dita della mano destra, la distorsione del piede sinistro e trauma cranico.

## Morta la signora investita sulla statale

All'ospedale di Monfalcone è deceduta Luigia Maiola in Cau, di 53 anni, già residente a Duino, che mercoledì sera sulla statale 14 era stata travolta da un'automobile, riportando varie fratture. Era stata ricoverata all'ospedale in stato di coma.

## UN ISTITUTO BANCARIO

# MILIONE RUBATO STUDENTE SERBO

il rotolo con le banconote  
il ladruncolo da un taxista

che teneva appesa al braccio. Ne ha subito controllato il contenuto, e vedendo che i soldi erano spariti, si è guardata in giro sgomenta. Ma anche il Disic, che s'era visto scoperto, si è lasciato prendere dal panico, e mettendosi a correre in direzione di piazza Goldoni si è tirato addosso i sospetti.

La signora si metteva a gridare: «Al ladro, al ladro!» ed un vigile urbano, Ennio Piras, che si trovava in servizio in corso Italia, all'angolo di via Dante, sentite le sue invocazioni, si lanciava all'inseguimento del fuggitivo, il quale aveva svoltato proprio in via Dante.

Durante le fuga lo jugoslavo buttava a terra il rotolo dei soldi, che è stato raccolto da un passante e consegnato ai vigili. Erano esattamente 570 mila lire. Poco dopo lo stesso vigile riusciva ad agguantare il ladruncolo, bloccato da un taxista all'altezza di via San Nicolò.

Interrogato dal dirigente della mobile, dott. Petrosino, il

giovane jugoslavo rendeva ampia confessione, nominando come proprio difensore l'avv. Riccardo Ghezzi. In giornata egli è stato trasferito alle carceri del Coroneo, sotto l'accusa — come s'è detto — di furto aggravato.

## Per direttissima il processo a Fogher

E' sempre in carcere il medico cinquantaseienne Lorenzo Fogher, arrestato nel primo pomeriggio di giovedì da agenti della squadra mobile, su mandato di cattura del pretore per corruzione di minore. Il processo si terrà per direttissima nei prossimi giorni.

Domani piazza Goldoni ore 11

# PANNELLA

### STATO CIVILE

MORTI: Tognon Gelindo, anni 66; De Franceschi in Molignani Maria, 66; Garasich ved. Tonini Maria, 63; Ritossa in Burattini Iolanda, 42; Timaco in Ceoloni Solidea, 82; Negro ved. Buttignon Maria, 60; Stancic Giovanni, 66; Magris Emilio, 78; Ferretti Alberto, 71; Petean Maria, 82; Kisvarday Guido, 73.

NATI: 6.

Farmacie aperte solo al mattino: via F. Severo 112, via Baiamonti 50, via Mascagni 2, via Felluga 46, via S. Cilino 36, via Combi 19, via Commerciale 26, via Diaz 2, via Zorutti 19, viale Miramare 117 (Barcola), via Ginnastica 44, via Revoltella 41.  
Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Blasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9, tel. 414304.  
Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 64765; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001.  
Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM, tel. 792627.  
Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Ford FIESTA

NUOVA CONCESSIONARIA  
via Cabolo, 24 Trieste

via S. Francesco 11  
tel. 755600

il salotto della

Visitateci, potrete sapere tutto della nuovissima Ford FIESTA

Sette MONFALCONE  
VIA VALENTINIS 18

Le V...  
sull...

Ad Opicina, nella quiete...  
denziale, soleggiata ed...  
indipendenti, con oltre...  
bile, mansarda, cantine...  
terrazzo coperto e giar...  
Potrebbe essere la Vost...  
in un ambiente riposant...

Visite in cantiere (via...  
Impresa costruttrice

GRISOVEL...  
VIA CORON...

NIENTE MATE...  
NIENTE PENN...  
NIENTE OROLO...  
NIENTE MINIC...

ABBIAMO...  
... PER SE...

OTTICA...  
Via Madonnina 11

mob

# ANGELI

una sicurezza fatta di  
esperienza e onestà per  
proteggere il vostro rispar...  
garantendo la qualità del...

MOBILI  
GUSTI E  
LE TASCO

TRIESTE - via Giulia 38 - telefono...  
(tra la piazza Volontari Giuliani e l'ex dep...